

Varia Musica Sacra

Composizioni a
2-8 voci e organo
dai codici di
Palazzo Altemps

a cura di **Talya Berger**



Società Editrice
di Musicologia

Musica sacra **[2]**

Comitato scientifico:
Mariateresa Dellaborra
Luca Della Libera
Francesco Passadore

© Società Editrice di Musicologia 2022
Lungotevere Portuense 150
00153 Roma

C.F. 97701420586

sedm@sedm.it
www.sedm.it

Progetto grafico:
Venti caratteruzzi

Impaginazione del testo:
Giacomo Sciommeri

Impaginazione della musica:
Francesco Rocco Rossi

Traduzione in italiano:
Bianca Maria Antolini

ISMN: 979-0-705061-93-2

La presente pubblicazione è sotto copyright e tutti i diritti di utilizzo rimangono dell'editore. L'acquirente non è autorizzato a duplicare, condividere pubblicamente e riprodurre le pubblicazioni, se non per uso privato o per le esigenze strettamente connesse con le esecuzioni musicali. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

This publication is copyright. All rights reserved. The buyer is not authorized to duplicate, share, or disseminate it. Single duplicates may only be made for personal use or concert performance. Copyright infringement will be prosecuted.



Società Editrice
di Musicologia

Varia Musica Sacra

Composizioni a
2-8 voci e organo
dai codici di
Palazzo Altemps

a cura di **Talya Berger**



Società Editrice
di Musicologia

Indice

Table of contents

- VII** Introduzione
VII *Nota storica*
IX *Le fonti manoscritte: Collectio maior e Collectio parva*
XI *Le copie ottocentesche: Santini, Proske, Haberl*
XIV *La musica*
XV *Considerazioni di prassi esecutiva*
- XVII** Apparato critico
XVII *Criteri editoriali*
XVII *Fonti*
XVIII *Varianti e note*
- XXI** Introduction
XXI *Historical Background*
XXIII *MSS Collectio maior and Collectio parva*
XXV *Nineteenth-century copies: Santini, Proske, and Haberl*
XXVIII *The Music*
XXIX *Performance Considerations*
- XXXI** Apparatus
XXXI *Editorial criteria*
XXXI *Sources*
XXXII *Variants and notes*
- XXXV** Testi / Texts
- 1** Giovanni Angelo Altemps
Tota pulchra es, a 3 voci e organo
- 3** Giovanni Angelo Altemps
In die solemni, a 4 voci e organo
- 6** Giovanni Pierluigi da Palestrina
Ascendens Christus in altum, a 4 voci e organo
- 10** Giovanni Pierluigi da Palestrina
Innocentes pro Christo, a 4 voci e organo
- 13** Felice Anerio
Salve Regina, a 4 voci e organo
- 16** Felice Anerio
Memento Domine David, a 5 voci e organo
- 24** Felice Anerio
Misericordias Domini, a 4 voci e organo
- 44** Giovanni Bernardino Nanino
Laudate pueri, a 4 voci e organo
- 51** Felice Anerio
Magnificat, a 5 voci e organo
- 57** Giovanni Pierluigi da Palestrina
Stabat Mater, a 8 voci e organo
- 79** Anonimo
Ave regina caelorum, a 8 voci e organo
- 85** Giovanni Maria Nanino
Te Deum, a 8 voci e organo
- 102** Ruggero Giovannelli
Anicetus vir mirabilis, a 8 voci e organo
- 107** Ottavio Catalani
Dies irae, a 8 voci e organo



Introduzione

Nota storica

Nel 1604 il duca Giovanni Angelo Altemps (1587-1620) trasformò la cappella privata del suo palazzo romano in Piazza di S. Apollinare in una vera e propria chiesa, con il nome di Chiesa della Madonna della Clemenza e di Sant'Aniceto. Contemporaneamente, Altemps raccolse musiche dei più famosi compositori romani del tempo per usarle nella sua chiesa, comprese opere di Pierluigi da Palestrina (1525-1594), Felice Anerio (1568 ca.-1614), Giovanni Francesco Anerio (1567-1621), Giacomo Benincasa (?-dopo il 1620), Ottavio Catalani (1580-1655), Giovanni Andrea Dragoni (1540-1598), Ruggero Giovannelli (1560-1627), Domenico Massenzio (1585 ca.-1657), Rubino Mallapert (*fl.* 1538-1553), Giovanni Bernardino Nanino (1560-1623), Giovanni Maria Nanino (1544-1607), Giovanni Battista Riva (?-1620) e Francesco Soriano (1549 ca.-1621).

In un momento imprecisato durante la vita di Altemps, vari manoscritti di musica sacra furono legati in libri-parte ordinati secondo la rispettiva parte vocale. Ne risultarono numerose antologie di repertorio sacro, molto ricche e varie. Due di esse (*Collectio maior* e *minor*) portano l'iscrizione: *Varia musica sacra ex bibliotheca Altaemps^{na} jussu D Jo: Ang: Ducis ab Altemps collecta*, una terza (*Collectio parva*) non ha frontespizio. Poco dopo la morte di Altemps i tre codici furono trasferiti nella Biblioteca del Collegio Romano; F.X. Haberl menzionò la loro presenza lì nel 1867, dopodiché essi scomparvero dal Collegio Romano.¹ Fortunatamente riapparvero a Parigi alla fine del XX secolo, nella libreria antiquaria di Chamonal; successivamente furono acquistati dal collezionista Giorgio Fanan, e nel 1992 dal Ministero per i beni e le atti-

vità culturali.² I codici sono attualmente conservati al secondo piano del Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps, nello spazio in cui originariamente era collocata la biblioteca Altemps. Il primo studioso a occuparsi dei codici dopo che furono acquistati da Fanan fu Luciano Luciani, che creò un nuovo indice dei brani della *Collectio maior* e della *Collectio minor* in base all'ordine in cui essi compaiono nei libri-parte.³

Questa edizione presenta dodici composizioni dalla *Collectio maior*, e una dalla *Collectio parva*, composta dallo stesso Giovanni Angelo Altemps. La mia scelta si è fondata su considerazioni di attribuzione, diversità stilistica, varietà di organico, e sulla loro rilevanza musicologica. Sette delle tredici composizioni recano un'attribuzione sulla prima pagina del brano: il mottetto di Giovanni Angelo Altemps *Tota pulchra es*; i mottetti di Palestrina *Ascendens Christus in altum* e *Innocentes Pro Christo*, il salmo *Misericordias Domini* di F. Anerio, il *Te Deum* di G.M. Nanino, la sequenza *Dies irae* di Catalani e il mottetto di Giovannelli *Anicetus vir mirabilis*. Inoltre, l'edizione comprende il salmo *Memento, Domine, David*, il *Magnificat*, l'antifona mariana *Salve Regina* attribuiti a F. Anerio; il salmo *Laudate pueri* attribuito a G.B. Nanino; l'anonima antifona mariana *Ave Regina caelorum*; la sequenza *Stabat Mater* attribuita a Felice Anerio nell'indice ma più probabilmente opera di Palestrina (la doppia attribuzione è descritta più avanti). Infine, ho inserito un altro pezzo di Altemps, intitolato *In die solemni*, e originariamente stampato nei *12 Concertini a due, a tre, e a quattro* di Gregorio Allegri, pubblicati a Roma nel 1619 da Luca Antonio Soldi.

Il duca Giovanni Angelo Altemps

Il duca Giovanni Angelo Altemps nacque a Roma, il 16 aprile 1587,⁴ da Cornelia Orsini e Roberto Altemps, figlio naturale

* Sono grata alla direttrice del Museo Nazionale Romano, Alessandra Capodiferro, che mi ha introdotto ai codici e ha fatto di tutto per rendermeli accessibili. Ringrazio Daniel Fortuna e lo staff del Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps per l'assistenza e il sostegno. Senza la collaborazione di Francesco Rocco Rossi e di Bianca Maria Antolini questa edizione non si sarebbe potuta realizzare. Inoltre vorrei ringraziare Jonathan Berger, Stefano Aresi, Rosa Cafiero, Laura Migliorino, Tyler Cole Mitchell, l'Università di Stanford e lo staff della SedM. L'edizione è stata realizzata con il contributo del Templeton Religion Trust.

1] Jonathan Paul Couchman, *Felice Anerio's music for the church and for the Altemps cappella*, Ph.D. Diss., University of California, Los Angeles, 1989, p. 227.

2] Luciano Luciani, *Le composizioni di Ruggero Giovannelli contenute nei due codici manoscritti ex Bibliotheca Altaempsiana detti «Collectio major» e «Collectio minor»*, in *Ruggero Giovannelli «musico eccellentissimo e forse il primo del suo tempo»*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Palestrina e Velletri, 12-14 giugno 1992), a c. di Carmela Bongiovanni e Giancarlo Rostirolla, Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina-Provincia di Roma-Comune di Velletri, 1998, pp. 280-281.

3] Ivi, pp. 297-315.

4] Cfr. Niccolò Del Re, *La breve stagione terrena e la tragica fine di Ro-*



legittimato del cardinale Marco Sittico Altemps (1533-1595). Accusato di adulterio, Roberto fu decapitato a vent'anni, nel 1586, per ordine del papa Sisto V. L'esecuzione del padre colpì profondamente Giovanni Angelo, e non è un caso che il giovane duca Altemps abbia dedicato la chiesa al martirio di papa Aniceto (155-166), la cui pretesa decapitazione nel 166 produceva una implicita connessione fra la vicenda del santo e la decapitazione di suo padre.

Altemps era un eclettico, con competenze in matematica, astronomia, fisica e musica, fra le altre discipline. Inoltre, era un capace compositore dilettante: alcune sue opere furono pubblicate nel 1619, un anno prima della morte, da Luca Antonio Soldi. Dei lavori di Altemps, vengono qui pubblicate le intonazioni di *Tota pulchra es* e *In die solemni*. Altemps pubblicò anche dei libri: la *Vita di Santo Aniceto Papa, et martire* (Roma, 1610; traduzione latina, Roma, 1617), e la commedia *Eutelia, o vero Felici Avvenimenti* (Viterbo, 1613, con lo pseudonimo Nuntio Bonagratia Germano).

Altemps era un avido collezionista di libri, musica e sculture: il suo catalogo del 1609 comprendeva volumi su una vasta schiera di argomenti, dall'astronomia e dalla matematica alla filosofia, alla medicina, teologia e musica.⁵ Nel 1611 acquistò la prestigiosa biblioteca di Ascanio Colonna – considerata tra le più ricche di Roma –, aggiungendone i libri alla propria biblioteca collocata al secondo piano del suo palazzo a Roma. La biblioteca di Altemps conteneva più di 2000 manoscritti e 12.000 libri a stampa.⁶

La collezione musicale,⁷ in base all'inventario conservato alla Biblioteca Casanatense di Roma e compilato poco dopo il 1611, comprendeva composizioni – fra gli altri – di Agostino Agazzari (1578-1640), Tomas Luis de Victoria (1540-1611), Giovanni Luca Conforti (1560-1608), Antonio Cifra (1584-1629), Luca Marenzio (1553-1599), Adriano Banchieri (1568-1634), Ruggero Giovannelli, Diego Ortiz (1510-1570), Orazio Vecchi (1550-1605), Girolamo Frescobaldi (1583-1643), Giovanni Bassano (1558-1617).⁸ Posteriori inventari elencano, fra gli altri, i *Cento concerti ecclesiastici* di Lodovico Grossi da Viadana e i Salmi a 4 di Antonio Cifra. L'inventario conservato alla Newberry Library di Chicago è databile a poco prima della morte del

duca nel 1620 cita alla fine 13 volumi intitolati «Varia Musica sacra manu scritta di varij Auttori con cuoio bianco rigato di nero senza fettucce Tom: 13».⁹ La coincidenza del titolo e dei 13 libri portano a identificare questa raccolta con la *Collectio maior*, che tuttavia è rilegata in pelle rossa. Questa discrepanza può essere spiegata in molti modi: i libri possono essere stati rilegati nuovamente; il copista descrisse erroneamente il colore della copertina; oppure potrebbe trattarsi di una raccolta del tutto diversa.

La Cappella della Madonna della Clemenza e di Sant'Aniceto

La cappella fu costruita e consacrata nel 1604, quando Altemps ricevette le reliquie di Sant'Aniceto dal papa Clemente VIII. Sulla base dei documenti contenuti nell'archivio della famiglia Altemps la chiesa di Sant'Aniceto aveva una cappella musicale pienamente funzionante nel 1605. Fra i musicisti assunti da Altemps nel 1605 troviamo Curtio Pelliccia, Felice Anerio, il basso Gio. Battista, i tenori Filippo e Martino Lamotta, il soprano castrato Iacomo, e l'organista Iacomo Mainardi.¹⁰ Un'annotazione alla c. 207 del libro-parte dell'Alto del terzo coro della *Collectio maior* identifica Ottavio Catalani come maestro di cappella. Sant'Aniceto aveva un organo dietro l'altare, una spinetta piccola e un violone che erano probabilmente tenuti in chiesa.¹¹

Sant'Aniceto fu rinnovata due volte durante la vita di Altemps, per la prima volta nel 1609, quando la cappella fu trasformata in una più ampia chiesa. Per questa prima ristrutturazione Altemps assunse i più celebri architetti attivi a Roma in quegli anni, come Onorio Longhi (1568-1619), Flaminio Ponzio (1560-1613) e Girolamo Rainaldi (1570-1655). Antonio Circignani (Il Pomarancio) (1560-1620) e più avanti Polidoro Mariottini furono incaricati di decorare la chiesa. Nel 1609 la testa di Sant'Aniceto fu collocata nella chiesa al suono del *Te Deum laudamus*.¹² Nel 1614 Altemps rinnovò la chiesa una seconda volta, e nel 1617 la testa di Sant'Aniceto fu posta all'altare. La chiesa, rimasta da allora quasi del tutto immutata, è oggi ancora in uso, e fa parte del Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps. Marco Nocca ha osservato tre tematiche nella decorazione della chiesa: il martirio di Sant'Aniceto, la Vergine Maria, e la musica, rappresentata da angeli musicanti e da uccelli.¹³

Le caratteristiche architettoniche della chiesa creano uno straordinario ambiente acustico, che produce un suono ricco ma chiaro.¹⁴ Avendo sovrinteso a ogni fase della costruzione il

berta d'Altemps, primo Duca di Gallese, «Strenna dei romanisti», 60, 1999, pp. 143-158, nota 17 a p. 150. Su Altemps cfr. la voce di Alberto Merola in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, II, 1960, pp. 550-551; per la sua attività in campo musicale: Jonathan Paul Couchman, *Musica nella cappella di palazzo Altemps a Roma*, in *Musica e musicisti nel Lazio*, a c. di Renato Lefevre e Arnaldo Morelli, Roma, Gruppo culturale di Roma e del Lazio - Fratelli Palombi, 1985, pp. 167-183; Couchman, *Felice Anerio's music*.

5] Cfr. Alfredo Serrai, *La Biblioteca Altempsiana ovvero le raccolte librerie di Marco Sittico III e del nipote Giovanni Angelo Altemps*, Roma, Bulzoni, 2008, p. 53.

6] Ivi, p. 38.

7] Gli inventari della collezione musicale di Altemps sono discussi in Couchman, *Felice Anerio's music*, pp. 213-246, e sono riportati integralmente nelle appendici.

8] Couchman, *Felice Anerio's music*, pp. 219-220.

9] Ivi, p. 448. L'inventario (Chicago, Newberry Library, MS Case MS Z491. A 468), è discusso alle pp. 224-227 e riprodotto ivi alle pp. 438-448.

10] Ivi, p. 459. Per un inventario completo dei documenti contabili dell'archivio familiare degli Altemps vedi le pp. 459-465.

11] Ivi, p. 250.

12] Ivi, pp. 212 e 463.

13] Marco Nocca, «Anicetus vir mirabilis»: immagini della musica nella Cappella di S. Aniceto, in Ruggero Giovannelli «musicista eccellente e forse il primo del suo tempo», pp. 49-62

14] Questa descrizione con esempi musicali e una visita virtuale a Sant'Aniceto è compresa nell'App *Music of Sant'Aniceto* (creata da Berger



Introduction

Historical Background

In 1604 Duke Giovanni Angelo Altemps (1587 – 1620) converted his private chapel in Palazzo Altemps in Piazza di S. Apollinare in Rome to a consecrated church and named it *Chiesa La Madonna della Clemenza e di Sant'Aniceto*. Concurrently, Altemps collected music by the most renowned Roman composers of the time for use in his church, including works by Pierluigi da Palestrina (1525 – 1594), Felice Anerio (c1568 – 1614), Giovanni Francesco Anerio (1567 – 1621), Giacomo Benincasa (? – after 1620), Ottavio Catalani (1580 – 1655), Giovanni Andrea Dragoni (1540 – 1598), Ruggero Giovannelli (1560 – 1627), Domenico Massenzio (c1585 – 1657), Rubino Mallapert (fl. 1538 – 1553), Giovanni Bernardino Nanino (c1560 – 1623), Giovanni Maria Nanino (1544 – 1607), Giovanni Battista Riva (? – 1620), and Francesco Soriano (c1549 – 1621).

At an unknown date during Altemps' life, several handwritten manuscripts of sacred works were bound together in partbooks ordered according to their respective vocal parts. The result were remarkably rich and diverse anthologies of sacred repertoire. Two anthologies (MSS. *Collectio maior* and *minor*) bear the inscription, *Varia musica sacra ex biblioteca Altaempsiana jussu D Jo Angeli Ducis ab Altaemps collecta*. A third anthology (MSS. *Collectio parva*), has no title page. Sometime after Altemps' death the three codices were transferred to the library of Collegio Romano. The last time the codices were mentioned as being present in Collegio Romano is by F.X. Haberl in 1867. After which, these codices (MSS *Collectio maior*, *minor* and *parva*) disappeared from Collegio Romano.¹ Fortunately, they reappeared in Paris in the late twentieth century in the antiquarian store of Chamonal. Subsequently, they

were purchased by the antiquarian collector Giorgio Fanan, and in 1992 acquired by the *Ministero per i beni e le attività culturali*.² The codices are now housed on the second floor of the National Museum of Rome in Palazzo Altemps, in the space Altemps' original library was standing. The first scholar to study the codices after they were purchased by Fanan was Luciano Luciani, who created a new index of the pieces in *Collectio maior* and *minor* according to the order in which they appear in the partbooks.³

This edition presents twelve compositions from *Collectio maior*, and one from *Collectio parva* composed by Giovanni Angelo Altemps himself. My selections take into consideration evidence of attribution, stylistic diversity, variety of ensembles, as well as for reasons of musicological value. Seven of the thirteen works bear attribution of authorship on the first page of the piece. These include: Giovanni Angelo Altemps' motet, *Tota pulchra es*, Palestrina's motets *Ascendens Christus in altum* and *Innocentes Pro Christo*, the psalm setting of *Misericordias Domini* by F. Anerio, G.M. Nanino's *Te Deum*, Catalani's sequence *Dies irae* and Giovannelli's motet *Anicetus vir mirabilis*. The edition also includes the psalm setting *Memento Domine*, the *Magnificat*, the Marian antiphon *Salve Regina* attributed to F. Anerio; the psalm *Laudate pueri* attributed to G.B. Nanino; the anonymous Marian antiphon *Ave Regina caelorum*, the sequence *Stabat Mater* attributed to F. Anerio in the Table of Contents and most likely written by Palestrina (The double attributions is described later on.) Finally, I included another piece by Altemps entitled *In die solemni*, from Gregorio Allegri's *Concertini a due, a tre, e a quattro* published in Rome in 1619 by Luca Antonio Soldi.

Duke Giovanni Angelo Altemps

Duke Giovanni Angelo Altemps was born in Rome in April 16th, 1587 to Cornelia Orsini and Roberto Altemps, who was the

* I express my gratitude to Dr. Alessandra Capodiferro who introduced me to the codices and went out of her way to make them accessible to me. I thank Daniel Fortuna and the staff in Museo Nazionale Romano Palazzo Altemps for their assistance and support. Without the feedback, assistance and support of Francesco Rocco Rossi and Bianca Maria Antolini this edition would have not come into being. Additionally, I would like to thank Jonathan Berger, Stefano Aresi, Rosa Cafiero, Laura Migliorino, Tyler Cole Mitchell, Stanford university, and the staff of SEDM. This edition was made with support from the Templeton Religion Trust.

1] Jonathan Paul Couchman, *Felice Anerio's music for the church and for the Altemps cappella* (Ph.D. Diss. University of California, Los Angeles, 1989), 227.

2] Luciano Luciani, "Le composizioni di Ruggero Giovannelli contenute nei due codici manoscritti ex Biblioteca Altaempsiana detti «Collectio maior» e «Collectio minor»," in Carmela Bongiovanni and Giancarlo Rostirolla (eds.), *Ruggero Giovannelli «musicista eccellentissimo e forse il primo del suo tempo»* (Palestrina: Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 1998), 280-281.

3] *Ibid.*, 297-315.



legitimate son of Cardinal Mark Sittico Altemps (1533 – 1595).⁴ Charged with committing adultery, Roberto was beheaded at the age of twenty in 1586, by the order of Pope Sixto V. The execution of his father deeply affected Giovanni Angelo, and it is not coincidental that young Duke Altemps dedicated the church to the martyrdom of Pope Anicetus (155 – 166), whose purported beheading in 166 created an implicit connection between the fate of the saint and the beheading of his father.

Altemps was a polymath, knowledgeable in mathematics, astronomy, physics, and music, among other disciplines. Moreover, he was a skillful amateur composer some of whose work was published in 1619, a year before his death, by Luca Antonio Soldi. One of the pieces in this publication *Tota pulchra es* is also featured in *Collectio parva*. Of Altemps' works his settings *Tota pulchra es* and *In die solemni* are included in this edition.

Altemps was also a published author. He wrote *Vita di Santo Aniceto Papa, et martire* (*The life of Sant'Aniceto*, Rome, 1610; Latin translation Rome, 1617), and a comedy, *Eutelia, ò vero felici avvenimenti* (Viterbo, 1613 under the pseudonym Nuntio Bonagratia Germano). He was an avid collector of books, music, and sculpture. His 1609 catalogue included volumes on a wide array of topics including astronomy, mathematics, philosophy, medicine, theology and music.⁵ In 1611 he purchased the prestigious library of Ascanio Colonna – reputed to be one of richest library in Rome –, adding the books to his library which was located on the second floor of his *palazzo* in Rome. Altemps' library contained over two thousands manuscripts and twelve thousands books.⁶

His music collection,⁷ according to the inventory conserved in the Biblioteca Casanatense di Roma compiled in 1611, included compositions by contemporary composers Agostino Agazzari (1578 –1640), Tomas Luis de Victoria (1540 – 1611), Giovanni Luca Conforti (1560 –1608), Antonio Cifra (1584 – 1629), Luca Marenzio (1553 – 1599), Adriano Banchieri (1568 – 1634), Giovannelli, Diego Ortiz (1510 – 1570), Orazio Vecchi (1550 – 1605), Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643), Giovanni Bassano (1558 – 1617), amongst others.⁸ Subsequent inventories list Lodovico Grossi da Viadana's *Cento concerti ecclesiastici* and Antonio Cifra's *Psalmi a 4* among other works. The

last entry in Chicago's Newberry Library inventory, compiled a little time before Altemps passing in 1620, lists thirteen books entitled "Varia musica sacra manu scritta di varij Autori con cuoio bianco rigato di nero senza fettucce Tom: 13."⁹ Based upon the title page and the description of 13 books this could refer to *Collectio maior*. However, the binding in *Collectio maior* is red leather. There are a few explanations to this discrepancy: this is a different collection all together; the books were rebound; the scribe erroneously described the cover as white.

The Cappella: The Madonna della Clemenza e di Sant'Aniceto

The *Cappella* was constructed and consecrated in 1604 when Altemps received the relics of Sant'Anicetos from Pope Clement VIII. Based on the Altemps' family archival records the Chiesa di Sant'Aniceto was a fully functioning musical cappella in 1605. Amongst the musicians Altemps hired in 1605 were Curtio Pelliccia, Felice Anerio, the bass singer Gio. Battista, the tenors Filippo and Martino Lamotta, the soprano castrato Iacomo, and the organist Iacomo Mainardi.¹⁰ Folio 207 of the alto voice partbook of the third choir of MSS *Collectio maior* identifies Ottavio Catalani as *maestro di cappella*. Sant'Aniceto had an organ behind the alter, a *spinetta piccola* and *violone* that were likely stored at the church.¹¹

Sant'Aniceto was remodeled twice during Altemps' life, first in 1609 when he transformed the *cappella* into a larger church. For the renovation he hired the most celebrated architects in Rome of the period, Onorio Longhi (1568 –1619), Flaminio Ponzio (1560 – 1613), and Girolamo Rainaldi (1570 – 1655). Antonio Circignani (Il Pomarancio) (1560 – 1620) and later, Polidoro Mariottini were employed to decorate the church. In 1609 the skull of Saint Aniceto was placed in the church to the sound of *Te Deum laudamus*.¹² In 1614 Altemps remodeled the church for the second time and in 1617 the skull of Sant'Aniceto was placed at the Alter. The church, bearing very few alterations since the time it was built is still in use today and is part of the National Museum of Rome in Palazzo Altemps. Marco Nocca observes three themes represented in the decorations of the church: that of the martyrdom of Sant'Aniceto, the Virgin Mary, and music, represented by singing angels, and birds.¹³

The architectural features of the church create an extraordinary acoustic environment, with rich yet clear sound.¹⁴ Hav-

4] Niccolò Del Re, "La breve stagione terrena e la tragica fine di Roberto d'Altemps, primo Duca di Gallese," in *Strenna dei romanisti*, 60 (1999), 143-158: 150, footnote 17. About Altemps, see the entry by Alberto Merola in *Dizionario Biografico degli Italiani* (Rome: Istituto della Enciclopedia italiana, 1960), Vol. II, 550-1. For information on the musical activity in the church see Jonathan Paul Couchman, "Musica nella cappella di palazzo Altemps a Roma," in Renato Lefevre and Arnaldo Morelli (eds.), *Musica e musicisti nel Lazio* (Rome: Gruppo culturale di Roma e del Lazio - Fratelli Palombi, 1985), 167-183; Couchman, *Felice Anerio's music*.

5] See Alfredo Serrai, *La Biblioteca Altempsiana ovvero le raccolte librerie di Marco Sittico III e del nipote Giovanni Angelo Altemps* (Rome: Bulzoni, 2008), 53.

6] *Ibid.*, 38.

7] The inventories of Altemps' musical collection are discussed in Couchman, *Felice Anerio's music*, 213-246, and are reported in full in appendices.

8] Couchman, *Felice Anerio's music*, 219-220.

9] *Ibid.*, 448. The inventory (Chicago, Newberry Library's MS Case MS Z491. A 468), is discussed on pp. 224-227 and reproduced therein on p. 438-448.

10] *Ibid.*, 459. For a full listing of the financial records of the Altemps family archives see *ibid.*, 459-465.

11] *Ibid.*, 250.

12] *Ibid.*, 212 and 463.

13] Marco Nocca, "«Anicetus vir mirabilis»: immagini della musica nella Cappella di S. Aniceto," in Bongiovanni and Rostirolla (eds.), *Ruggero Giovannelli*, 49-62.

14] This description, musical examples, and a virtual tour of *Sant'Aniceto*



C

Tenor I
To - - ta pul - chra es a - mi - ca me - a,

Tenor II
To - - - ta pul - chra es

Organo

5

to - - - ta pul - chra es

a - mi - ca me - - - a, to - - - ta pul - chra

9

a - mi - ca me - - - - - a,

es a - mi - - - - ca me - a, et ma - cu - la non

13

et ma - cu - la non est in te, et ma - cu - la non est in te. Vul - ne - ras - ti cor

est in te, et ma - cu - la non est in te, non est in te. Vul - ne - ras - ti cor

17

me - um, vul - ne - ras - ti cor me - um, so - ror me - a spon - - sa,

me - um, vul - ne - ras - ti cor me - um, so - ror me - a spon - - sa,

21

vul - ne - ras - ti cor me - um, vul - ne - ras - ti cor me - um, cor me -

vul - ne - ras - ti - cor me - um, vul - ne - ras - ti cor me -

25

um, in u - no oc - cu - lo - rum tu - o - rum et

um, in u - no oc - cu - lo - rum tu - o - rum et

29

in u - no cri - ne col - li tu - i, et in u - no cri - ne col - li tu - - - i.

in u - no cri - ne col - li tu - i, et in u - no cri - ne col - li tu - i

